LE MINI GUIDE

DAMS

CorriereUniv
ITALIA EDUCATION
www.italiaeducation.it

cinema

CORSO DI LAUREA TRIENNALE
EROGATO IN LINGUA ITALIANA

Avrai lo sguardo nella macchina per raccontare il mondo. Imparerai a scrivere sceneggiature, dirigere, riprendere, post-produrre ed editare la struttura di diversi formati visuali.

Scrivere, girare, montare, produrre. Sapere di cinema e di televisione. Realizzare cortometraggi, video musicali, documentari, prodotti televisivi.
Partendo da una passione antica, prepararsi per una professione assolutamente moderna. Grazie ai numerosi workshop tenuti da insegnanti professionisti, i laureati RUFA hanno davanti a sé un mondo di interessanti opportunità professionali. Forti di un solido patrimonio di esperienze tecnico-teoriche, potranno essere gli autori di film, spot pubblicitari, video musicali, spettacoli televisivi, grazie a solide conoscenze di computer grafica, fotografia, tecniche di ripresa, montaggio, sound design, storia delle arti contemporanee, estetica delle arti visive, storia del cinema.
Saranno così in grado di offrire al mondo dello spettacolo un profilo professionale completo, attuale e competitivo.

Sbocchi professionali: regista, sceneggiatore, direttore di produzione, direttore della fotografia, montatore, cameramen, fonico.

MEET RUFA

Vieni a conoscerci in Accademia con un Meet RUFA
12 - 23 aprile 2021
5 - 16 luglio 2021
2 - 10 settembre 2021
20 settembre - 1 ottobre 2021
Scopri di più

OPEN DAY

Partecipa all'Open day il **10 aprile** o il **18 settembre 2021**
Scopri di più

OPEN CALL

Prenota un colloquio di orientamento tutto l'anno
Scopri di più

Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca

unirufa.it

RUFA

LE MINI GUIDE

DAMS

SOMMARIO

5 L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA
8 UNIVERSIMONDO
14 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
16 FOCUS ON
OBIETTIVI FORMATIVI
SBOCCHI OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA
20 PARLA LO STUDENTE
21 PARLA LA DOCENTE
24 INTERVISTA A FORTUNATO BENAVOLI
25 LE PROFESSIONI DEL DAMS
28 LE 8 SKILLS CHIAVE

L'EDITORIALE DI **MARIANO BERRIOLA**
Direttore **Corriere dell'Università**

SCEGLIETE IN LIBERTÀ SENZA PAURA DI SBAGLIARE

Cari ragazzi,
scrivo questo editoriale di presentazione delle guide di orientamento alla scelta post diploma, quando da poco si è tornati in classe, almeno in misura percentuale. Inutile dire che sono solidale con voi, con le difficoltà che avete affrontato in questo anno e che probabilmente ancora dovremo affrontare, anche se in misura diversa, si spera.

Da inguaribile ottimista sono certo che a breve torneremo a vivere come prima, almeno per quanto riguarda la possibilità di stare insieme, di abbracciarci e di condividere momenti e spazi che temporaneamente ci sono stati sottratti. Se ci pensate, ci è stato sottratto (dalla pandemia ovviamente) un bene grande, uno dei valori più importanti, almeno lo è per me, fondamentale: **la libertà**.

Voglio collegare questa parola, questo valore, con quello che vi apprestate a scegliere e a fare nei prossimi anni. Tendenzialmente quando si opera una scelta e si è tanto giovani, con le idee tutte da chiarire, si volge lo sguardo fuori da sé, quasi a cercare qualcuno che si sostituisca a noi, che possa scegliere al nostro posto. Sicuramente è un modo di affrontare la scelta, ma vorrei mettervi in guardia da questa modalità, per abbracciarne una che sappia di autonomia, di scelta personale, direi intima. Se ci pensate, quello che deciderete di fare, riguarda voi, la vostra vita. Come sarebbe una scelta fatta con i desideri, le aspirazioni e le ambizioni di altri?

Ecco, sarebbe una scelta condizionata, non libera.
Per sostenervi in questa scelta abbiamo preparato 27 guide, divise per area di studio, con l'obiettivo di aiutarvi a trovare un modello, per arrivare con più consapevolezza al momento della scelta. Del resto, l'orientamento serve a questo, perché non utilizzarlo?

Questo progetto mi dà ogni anno la grande occasione di dialogo con voi giovani, e voglio sfruttarla al massimo dicendovi di non aver paura di sbagliare, di prendervi le vostre responsabilità. Sbagliando si impara, ricordatevelo, ma anche discutendo si impara, e noi lo facciamo idealmente qui, ma soprattutto tutti i giorni dalle colonne del nostro giornale al quale vi invito a collegarvi perché ha al centro proprio voi giovani. Stiamo preparando delle dirette dedicate al tema della scelta e avremo così la possibilità di un confronto costruttivo.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuove. La spinta tecnologica, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze del mercato del lavoro.

Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone, vengono chiamate soft skills e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide, secondo un raggruppamento fatto da esperti individuati dalle istituzioni europee. Leggetele con attenzione.

Sempre all'interno delle guide troverete poi una piccola sezione: "**I passi della scelta**", un modo pratico per procedere nelle valutazioni, per mettere insieme le cose.

È il momento, cari ragazzi, di farsi un po' di domande, di mettersi in discussione, in gioco. Tocca a voi prendere in mano le sorti vostre, e del nostro Paese. Siete voi la futura classe dirigente dell'Italia. Io vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema.

In bocca al lupo di cuore e seguiteci su corriereuniv.it

LE MINI GUIDE

DIRETTORE RESPONSABILE
Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO
a cura di "Italia Education"
Mariano Berriola, Amanda Coccetti, Maria Diaco

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Camilla Appelius, Mariella Bologna

PROGETTO GRAFICO
Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

CorriereUniv ITALIA EDUCATION www.italiaeducation.it

L'intervista alla Ministra

MARIA CRISTINA MESSA

> *In finanziaria risorse per affrontare l'università a costi contenuti*

Maria Cristina Messa è Ministro dell'Università e della Ricerca del governo guidato da Mario Draghi, è stata Rettrice dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Non poteva mancare nell'edizione delle guide di quest'anno l'intervento e l'augurio per i giovani del ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa. Già ospite della tv di corriereuniv.it il ministro ha voluto in questa occasione parlare dell'impegno suo e del Governo tutto, per sostenere le scelte di studio dei giovani e fare gli auguri per l'imminente esame di maturità.

Ministro, secondo l'OCSE gli studenti che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di primo grado hanno un'occupazione al 52%, quelli che hanno il diploma salgono al 54 e i laureati al 68%. Questo ovviamente la dice lunga sull'opportunità nel nostro Paese di continuare a studiare, ad impegnarsi nel campo della formazione. Oltretutto arrivano anche maggiori soddisfazioni reddituali perché un laureato guadagna anche il 37% in più di un diplomato. Quindi verrebbe da dire che studiare conviene?

Si (lo spero proprio) studiare conviene, dobbiamo alzare un poco quest'asticella sicuramente, dal 68% dobbiamo arrivare almeno al 90%.

Perché un giovane o una giovane dovrebbe iscriversi all'università?

Intanto è una scommessa su se stessi, quindi io credo che l'aspetto vocazionale non va mai dimenticato. Se c'è una vocazione allo studio di qualsiasi materia o di qualsiasi disciplina che ti porti dentro e che vuoi colmare, avere l'accesso e la possibilità di farlo è fondamentale. Quindi questo me lo auguro sempre. E poi il corso universitario sebbene possa sembrare un'istituzione statica in realtà è in continuo movimento. Anzi proprio per sua natura l'università dovrebbe prevedere il cambiamento e quindi io credo che adesso si capisca il valore delle competenze e delle conoscenze, perché credo che, possiamo dirlo, hanno valore conoscenza e competenza. Le università poi, sono anche pronte ad erogare una formazione magari un pochino diversa rispetto a quella classica, più trasversale, per cercare di intercettare i lavori del futuro che saranno completamente diversi da quelli del passato.

Continua **L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA**

Volevo darle un dato che viene dalla Banca d'Italia, in cui si nota una flessione nelle richieste di finanziamento del 16,8% da parte degli under 24 ed in particolare ad esempio anche il vostro fondo StudioSì del PON Ricerca ha ancora disponibili 71 milioni su 93. Il fondo sullo studio CONSAP invece ha ancora disponibili 15 milioni su 30. Da questi dati ricavo che non c'è tanta voglia di indebitarsi e non c'è ancora la mentalità di farlo nel nostro Paese come accade altrove. In realtà possiamo anche dire che molte famiglie non riescono ad accompagnare economicamente e finanziariamente i figli quindi probabilmente le difficoltà economiche possono essere alla base della rinuncia agli studi universitari. Voi che cosa state pensando di fare soprattutto alla luce del PNRR, quindi dei fondi disponibili con il Recovery?

Due misure in modo particolare: la prima è una misura volta ad aumentare le residenze per gli studenti e a passare ad un numero di posti letto almeno doppio rispetto a quello attuale. Non sarà sufficiente ma almeno è un modo per permettere una modalità residenziale degli studenti a costi estremamente contenuti. La seconda è di aumentare anche le borse di studio per gli studenti meritevoli e privi di mezzi, in maniera consistente, sia come entità della borsa, che come numero di borse. Credo che queste misure che facciamo in finanziaria di no tax area, permetteranno agli studenti di affrontare l'università a costi contenuti. In Italia, se guardiamo la classifica dei corsi dell'università, siamo tra i Paesi europei più costosi, non certo come gli anglosassoni che hanno dei costi molto più elevati, ma sicuramente più dei tedeschi, dove l'accesso allo studio non è oneroso. Credo che stare in una linea di mezzo per il momento sia corretto, perché non possiamo arrivare al livello dei tedeschi però possiamo ambire ad un'agevolazione maggiore, e se mi permette, stimolando anche gli studenti a meritare queste misure.

Ministro quali sono le considerazioni, le domande che dovrebbe farsi una ragazza, un ragazzo, che si affacciano alla scelta di un corso di laurea?

Diciamo che proprio questa flessibilità che vogliamo introdurre nei corsi di laurea complica sicuramente la scelta, perché la scelta avviene tra 4.900 corsi, quindi incomincia ad essere molto complicata. Credo che un programma di orientamento e anche di comprensione semplice da parte dello studente delle diverse opportunità sia molto importante e dobbiamo lavorare a questo. Perché noi da un lato abbiamo una sorta di personalizzazione, come avviene anche nella medicina, anche nella formazione stiamo personalizzando sempre di più. Ma personalizzando perdi poi la capacità di comprensione da parte dell'utilizzatore. Dobbiamo quindi lavorare su queste due misure ma con l'intelligenza artificiale e con tutti i mezzi che abbiamo sono sicura che ci riusciremo.

Lei è un medico, laureata in medicina, come è nata la sua scelta, è stata ragionata o casuale?

Sono quelle scelte che prendi fin da bambina, ad 8 anni leggevo i libri dei chirurghi quindi insomma c'è poco da fare. Quando è così è così e non me ne pento comunque, sono ancora innamorata della mia disciplina.

Qual è il suo messaggio ai ragazzi e alle ragazze che si apprestano a sostenere l'esame di maturità e saranno ben presto matricole, ce lo auguriamo, delle nostre università italiane?

Anche da Rettore, lo dico spesso ai miei collaboratori, i miei momenti migliori erano quelli che passavo con gli studenti, perché comunque sono i giovani il nostro punto di riferimento, è su di loro che si punta e a loro va passato ad un certo punto il testimone. Quello che auguro a tutti loro è trovare il corso che meglio ritengono opportuno per se stessi, ma anche per la società e il mondo in cui vivono, e di vivere l'università non come semplicemente la lezione in aula ed il libro a casa, ma viverla nel campus, viverla insieme agli altri studenti. È il momento in cui fai le amicizie che ti durano tutta una vita, è un momento di passaggio dall'essere protetto a doverti confrontare con il mondo, ed è molto particolare. Gli auguro di viverlo al meglio.

Mariano Berriola

NABA

NUOVA ACCADEMIA
DI BELLE ARTI

www.naba.it

MADE IN NABA®

TRIENNI

Graphic Design e Art Direction
BRAND DESIGN | CREATIVE DIRECTION | VISUAL DESIGN
SEDI: Milano e Roma

Design
INTERIOR DESIGN | PRODUCT DESIGN
SEDE: Milano

Fashion Design
FASHION DESIGN | FASHION STYLING AND COMMUNICATION | FASHION DESIGN MANAGEMENT* (*da A.A. 2021/22)
SEDI: Milano e Roma

Creative Technologies
VFX | 3D DESIGN | GAME DEVELOPMENT
SEDE: Milano

Media Design e Arti Multimediali
FILM MAKING | ANIMATION | GAME DESIGN
SEDI: Milano e Roma

Scenografia
TEATRO E OPERA | MEDIA ED EVENTI
SEDE: Milano

Pittura e Arti Visive
PITTURA | ARTI VISIVE
SEDI: Milano e Roma

SEDE DI MILANO
T 02 97372106
E orientamento.milano@naba.it

SEDE DI ROMA
T 06 90251300
E orientamento.roma@naba.it

Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli
– Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.

ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.

Continua **UNIVERSIMONDO**

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU

CFU (Credito formativo universitario). Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.

Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L

Corso di laurea primo livello (L). Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU). Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM). Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

Continua **UNIVERSIMONDO**

Ateneo

ATENEO CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche

MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- Medicina e chirurgia
- Odontoiatria e protesi dentaria
- Medicina e chirurgia in inglese
- Medicina veterinaria
- Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- Professioni sanitarie
- Scienze della formazione primaria

UNIVERSIMONDO

Continua **UNIVERSIMONDO**

Le date dei test di ingresso 2021 stabilite a livello nazionale

» **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria**: 3 settembre 2021;
» **Medicina Veterinaria**: 1 settembre 2021;
» **Architettura**: entro il 23 settembre 2021 (ogni ateneo definisce la data in autonomia);
» **Professioni Sanitarie**: 7 settembre 2021;
» **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese**: 9 settembre 2021;
» **Scienze della Formazione Primaria**: 16 settembre 2021;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.

Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

» Tipologia di accesso
» Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
» Tempi di iscrizione
» Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

Continua **UNIVERSIMONDO**

PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

» Esami obbligatori
» Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
» Esami a scelta libera dello studente
» Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percoso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.

Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO

Continua **UNIVERSIMONDO**

OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- Aver completato il primo anno di università
- Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.

Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

> *Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,*
> *ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati.*
> – Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

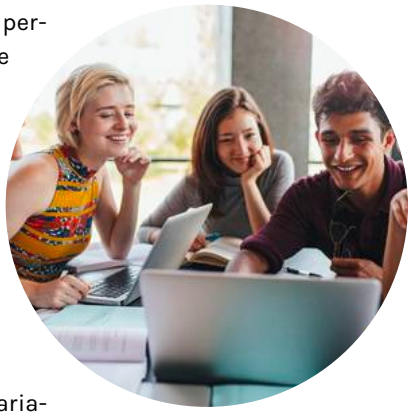
CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si approccia a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: "*atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione*". Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exelĭgĕre*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi. Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.



Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un' autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.

Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgerete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

Continua **I PASSI DELLA SCELTA**

2 PASSO

Inform-azione. La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.

Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO

Confronto. La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.

Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

Diario di Bordo. Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.

FOCUS ON

DAMS

OBIETTIVI FORMATIVI
SBOCCHI OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA

Questa area di studio prevede la compresenza di insegnamenti storico-umanistici e tecnico-specialistici. Gli insegnamenti umanistici sono finalizzati alla formazione storico-culturale degli allievi e riguardano sia la cultura classica e medievale, sia quella moderna e contemporanea. Gli insegnamenti tecnico-specialistici sono rivolti allo studio metodico e non manuale degli specifici settori curriculari e finalizzati alla creazione di figure professionali ben caratterizzate.

Questo corso di laurea, dal punto di vista didattico, rientra pienamente nell'ambito della ex facoltà di Lettere e filosofia, contraddistinta da un approccio sempre teorico e col fine di formare figure formalmente esperte di aspetti prevalentemente concettuali, storici e letterari delle belle arti, con un curriculum che, rispetto alla tradizionale laurea in Lettere Moderne, presenta un cospicuo numero di esami tecnici e specialistici, sebbene non preveda lo studio della Lingua e della Letteratura Latina. Gli insegnamenti dei vari gruppi disciplinari tecnico-specialistici impartiti nell'ambito dei differenti curricula trovano un momento unitario nell'analisi e nella comprensione delle molteplici espressioni dei linguaggi non verbali che, nel corso dei secoli, hanno costituito una parte fondamentale e significativa della civiltà umana.

Obiettivi Formativi. I Laureati nei corsi di laurea Dams devono possedere un'adeguata formazione di base nei settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume; essere in possesso degli strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche; possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi ccupazionali. Gli studenti del Dams possono scegliere una serie di specializzazioni nel campo dello spettacolo, della musica, dell'arte, del teatro. In base al profilo del laureato si potrà cercare lavoro nelle biblioteche, nei musei, nei teatri, nell'organizzazione di manifestazioni culturali, concertistiche, nella cinematografia, nella moda e nella televisione. Così come lavorare negli uffici stampa di enti pubblici e privati, nel mondo della scuola, della formazione e della ricerca. I corsi di teatro e cinema vertono sulla regia, recitazione, sceneggiatura, videomaker, linguaggi audiovisivi, montaggio, documentari, fotografia, produzione, pubblicità e cinema di impresa, visual effects, suono.

Continua **FOCUS ON**

Professioni. Sceneggiatore, regista teatrale, regista cinematografico, attore, consulente storico di trasmissioni televisive e radiofoniche, consulente per produzioni cinematografiche e multimediali, creatore degli effetti speciali, autore di programmi televisivi, montatore, archivista, web copywriter, ideatore e curatore di progetti editoriali, montatore, documentarista, video maker, giornalista televisivo, giornalista radiofonico, programmista, autore di programmi radiofonici, ricercatore, dialoghista, compositori di musiche per film, critico cinematografico, fumettista, scenografo, tecnico del suono, operatore, segretario/a di edizione, location manager, addetto al casting, animatore cinematografico, tecnico delle luci.

Materie di studio L3 Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo Filosofia ed estetica, storia dell'arte, storia della fotografia, storia della musica, letteratura italiana, psicologia dell'arte, semiotica dell'arte, storia e metodologia della critica d'arte, teoria e tecnica dei nuovi media, etnomusicologia, moda e costume, storia del cinema, storia e teoria dell'attore, analisi musicale, antropologia culturale, etnologia, iconografia dell'arte contemporanea, teoria e storia della scenografia, teoria e tecniche della comunicazione di massa, filosofia del linguaggio, cinematografia documentaria.

Materie di studio Accademia di Teatro La presenza scenica, il mito e il rito, la tragedia greca, monologo tragico, analisi dei testi, antropologia del gesto, tecniche delle caratterizzazioni, costruzione del personaggio, memoria analitica, analisi psicologica e comportamentale, recitazione in versi e in prosa, fonologia, respirazione diaframmatica, esercitazioni ritmiche, recitazione su partitura musicale.

DOVE SI STUDIA [L3 DAMS]

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento di scienze per la qualità della vita
Culture e pratiche della moda, Rimini

Dipartimento delle Arti
DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Cagliari
Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali
Beni culturali e Spettacolo

Università della Calabria
Dipartimento Studi Umanistici
Comunicazione e DAMS, Rende

Università degli studi di Firenze
Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo
DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo, Prato

Università degli studi di Messina
Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali
Turismo culturale e Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà lettere filosofia
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo, Brescia

Libera Università degli studi di lingue e comunicazione IULM Milano
Facoltà arti e turismo
Arti, spettacolo, eventi culturali
Moda e industrie creative

Università degli studi di Padova
Dipartimento beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
DAMS -Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Palermo
Dipartimento scienze umanistiche
DAMS -Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

STUDY

Università degli studi di Pisa
Dipartimento di civiltà e forme del sapere
Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di storia, antropologia, religioni, arte e spettacolo
Arti e scienze dello spettacolo
Scienze della moda e del costume

Università degli studi di Roma Tre
Dipartimento di filosofia, comunicazione e spettacolo
DAMS - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

Link Campus University
Scuola d'ateneo per le attività didattiche undergraduate e graduate
DAMS - Produzione audiovisiva e teatrale, Roma

Università degli studi del Salento
Dipartimento di beni culturali
DAMS - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, Lecce

Università degli studi di Salerno
Dipartimento di scienze del patrimonio culturale
Discipline delle arti visive, della musica e dello spettacolo, Fisciano

Università Telematica E-Campus
Facoltà lettere e filosofia
Design e discipline della moda, Novedrate

Università Telematica Universitas Mercatorum
Facoltà di economia
Scienze e tecnologie delle arti, dello spettacolo e del cinema, Roma

Università degli studi di Teramo
Facoltà di scienze della comunicazione
DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Torino
Dipartimento di studi umanistici
DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Udine
Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale
DAMS - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Gorizia

UNIVERSITÀ E ENTI PRESENTI NELLA GUIDA

Accademia di formazione Liliana Paduano
Hair, Nails, Trucco, Tatoo, Estetica, Massaggio and SPA, Napoli

[ACCADEMIA DI TEATRO]

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma Silvio D'Amico
Recitazione, Regia

Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano
Recitazione indirizzo teatro
Regia indirizzo teatro

Continua **FOCUS ON**

[ACCADEMIA DI BELLE ARTI]

Accademia di Belle Arti di Torino Albertina
Scenografia

Accademia di Belle Arti di Bari
Scenografia

Accademia di Belle Arti Bologna
Scenografia, Linguaggi del cinema audiovisivo

Accademia di Belle Arti di Milano Brera
Scenografia

Accademia di Belle Arti di Carrara
Scenografia

Accademia di Belle Arti di Catania
Scenografia

Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova
Scenografia

Accademia di Belle Arti di Firenze
Scenografia

Accademia di Belle Arti di Foggia
Scenografia

Accademia di Belle Arti di Frosinone
Scenografia

Accademia di Belle Arti de L'Aquila
Scenografia

Accademia di Belle Arti di Lecce
Scenografia

Accademia di Belle Arti di Macerata
Scenografia

Accademia di Belle Arti di Napoli
Scenografia, cinema e televisione

Accademia di Belle Arti di Palermo
Scenografia, Audio/Video multimedia

Accademia Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia
Scenografia

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria
Scenografia

Accademia di Belle Arti di Roma
Scenografia, Teorie e tecniche dell'audiovisivo, Fotografia e video

Accademia di Belle Arti di Sassari
Scenografia

Accademia di Belle Arti di Urbino
Scenografia

Accademia di Belle Arti di Venezia
Scenografia

[ACCADEMIA DI BELLE ARTI LEGALMENTE RICONOSCIUTA]

Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e di Roma (NABA)
Scenografia, Nuove tecnologie per l'arte: film e new media

Rome University of Fine Arts (RUFA)
Scenografia, Arte cinematografica, Cinema

A.C.M.E Milano
Scenografia

Accademia di Belle Arti Fidia – Vibo Valentia
Scenografia, Cinema

A.C.M.E Novara
Scenografia

Libera Accademia di Belle Arti (LABA)
Scenografia

Accademia di Belle Arti Lorenzo da Viterbo (ABAV)
Scenografia, Cinema e televisione

Accademia di Belle Arti di Siracusa Rosario Gagliardi
Scenografia

Accademia Belle Arti SantaGiulia di Brescia
Scenografia

Istituto SAE Italia International Technology College – Milano
Produzione Cinetelevisiva e nuovi media

Accademia di Costume e Moda di Roma e Milano
Cinema e Filmmaking: Media Design & Arti Multimediali

Accademia di Belle Arti di Verona
Scenografia

Accademia di Costume e Moda di Roma
Scenografia

PARLA LO STUDENTE

GIAMPAOLO DIAZ

DAMS
Università degli studi di Bologna

> *Durante l'adolescenza mi sono appassionato a numerose sitcom e altri format della televisione*

Giampaolo, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto di studiare DAMS (Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo), poiché durante l'adolescenza mi sono appassionato a numerose sitcom e altri format della televisione offerti soprattutto da grandi case di produzione britanniche o statunitensi, in particolare per quanto riguarda la scrittura degli episodi, i dialoghi e la costruzione dei personaggi narrativi.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

Nessuna particolare sorpresa, la mia facoltà concentra gli studi prettamente su un approccio teorico alle discipline, di conseguenza è stato piacevole e costruttivo possedere una formazione generale che mi permettesse (e permetterà, si spera) di indagare più a fondo su una delle tante materie specifiche offerti dai vari corsi di studio del livello successivo.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Nell'ambito delle competenze, a mio avviso, devo ammettere di non aver acquisito nessuna competenza tecnica specifica che mi possa eventualmente permettere di basare il mio impiego futuro su queste premesse. Nonostante ciò, suppongo sia previsto (se non richiesto) un ulteriore approfondimento delle discipline affrontate nel primo corso di laurea affinché possa effettivamente esercitare una professione nel mio ambito di studi.

Ti sei già indirizzato verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici? Che lavoro vorresti fare?

Per questo punto mi tocca rispondere con necessaria cautela, in quanto non potrei (o riuscirei) ad immaginare un eventuale impiego da parte mia nel futuro prossimo considerando la situazione attuale. In tutta sincerità, suppongo che cercherò di fare tesoro delle occasioni che mi capiteranno; in qualsiasi caso, non penso di potermi fissare su una collocazione lavorativa stabile e immagino di poter (o essere costretto, a seconda dei casi) spaziare su incarichi diversi inclusi in ambiti lavorativi differenti.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?

In generale si, ma non mi dispiacerebbe (personalmente si intende) avere una maggiore consapevolezza delle possibilità offerte dal mio corso di laurea riguardo gli impieghi lavorativi. Per quanto paradossale, a volte ho la sensazione che ci si dimentichi che l'università sia un percorso di formazione al mondo lavorativo (e non solo) e talvolta l'analisi delle prospettive di impiego venga messa in secondo piano rispetto ad attività secondarie di altra natura (per quanto ottime dal punto di vista della formazione dell'individuo).

Mariella Bologna

PARLA LA DOCENTE

PROF. ELISABETTA PASQUINI

Coordinatrice del Corso di Laurea in Dams
Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

“Le istituzioni e gli enti che operano in ambito artistico chiedono al laureato in DAMS in particolare, la capacità di collaborare alla progettazione e organizzazione di attività ed eventi artistico-culturali”

Professoressa Pasquini, ci può spiegare quali sono i contenuti di studio relativi al DAMS?

Il Corso di Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dell’Università di Bologna fornisce una solida e approfondita conoscenza storico-culturale e teorico-metodologica sulle arti visive, sul cinema e i media, sulla musica, sul teatro e la danza. Chi si iscrive al DAMS studia la storia delle arti visive, performative, mediali, per coglierne le caratteristiche e apprezzarne il valore, riferirle al contesto storico di origine e di fruizione, comprenderne le funzioni e le relazioni con gli altri saperi.

Molti ragazzi si autolimitano nella scelta in base al diploma di provenienza. Il Dams ritiene sia accessibile a tutti?

Il DAMS è accessibile a tutti gli studenti in possesso di diploma: prova ne è il fatto che le materie fondanti del Corso di Laurea in larga misura non appartengano al curricolo scolastico superiore (eccezion fatta per la Storia dell’arte, e in parte anche la Storia della musica). Ciò non toglie che una solida preparazione di base e una forte motivazione ad apprendere siano i requisiti fondamentali per trasformare una passione in professione.

Che tipo di figura professionale formate nella vostra università?

Il Corso di Laurea prepara figure professionali di operatore culturale in vari ambiti: editoriale, didattico, organizzativo, museale, archivistico, multimediale, nel pubblico e nel privato.

Crede che in futuro ci saranno buone opportunità di lavoro per i laureati dei vostri Corsi? e quali sono le professioni più richieste o innovative?

Gli ultimi mesi ci insegnano che non è prudente lanciarsi in previsioni per il futuro, anche per quello più vicino a noi, e i settori legati alle arti e alla creatività sembrano tra quelli più colpiti in questa fase di emergenza.

Il nostro Corso però ha sempre puntato sullo sviluppo di sensibilità, più che su quello di competenze ristrette. Proprio per questo i laureati DAMS negli ultimi anni si sono adattati rapidamente alle innovazioni del mercato del lavoro, costruendo profili inediti e poco formalizzati, dal social media manager al creatore di contenuti per i media e l'intrattenimento digitali. Crediamo che questo tratto del DAMS si manterrà anche nei prossimi anni.

Di quale scuola di pensiero fa parte: la laurea prima ed il lavoro dopo, o entrambi allo stesso tempo?

Sono dell'avviso che, ove possibile, sia opportuno privilegiare in prima battuta lo studio universitario, senza tralasciare le possibilità che un Corso di Laurea come il nostro offre di cimentarsi in attività pratiche e interagire con il mondo del lavoro: al terz'anno, il nostro piano di studi prevede infatti laboratori, di grande stimolo in prospettiva futura, e tirocini presso istituzioni esterne assai qualificate.

Di quale scuola di pensiero fa parte: la laurea prima ed il lavoro dopo, o entrambi allo stesso tempo?

Sono dell'avviso che, ove possibile, sia opportuno privilegiare in prima battuta lo studio universitario, senza tralasciare le possibilità che un Corso di Laurea come il nostro offre di cimentarsi in attività pratiche e interagire con il mondo del lavoro: al terz'anno, il nostro piano di studi prevede infatti laboratori, di grande stimolo in prospettiva futura, e tirocini presso istituzioni esterne assai qualificate.

Quali sono le competenze più richieste dalle aziende e dalle Istituzioni quando si trovano a dover assumere un laureato DAMS? Insomma, quali capacità e abilità devono realmente possedere?

Le istituzioni e gli enti che operano in ambito artistico chiedono al laureato in DAMS in particolare la capacità di collaborare alla progettazione e organizzazione di attività ed eventi artistico-culturali, e di assistere alla valutazione e gestione di progetti e iniziative nell'ambito delle arti: in altre parole, accanto alle conoscenze storiche, critiche, teoriche e metodologiche legate ai fenomeni artistici e culturali, il laureato deve esibire anche capacità organizzative, gestionali e relazionali.

L'esperienza del Covid cambierà il vostro mondo?

Allo stato attuale dei fatti, la situazione – peraltro in continuo sviluppo – pone nuove sfide ai nostri laureati, che sapranno mettere a frutto la loro comprovata capacità di adattare le conoscenze acquisite durante il curriculum universitario trasformandole in competenze adeguate ai nuovi scenari.

175 CORSI

6 ACCADEMIE

un'offerta formativa
completa e di eccellenza

HAIR - NAILS - TRUCCO
TATTOO - ESTETICA
MASSAGGIO & SPA

L'ACCADEMIA N°1 D'ITALIA

LAVORO GARANTITO AL 100% DEGLI ISCRITTI

PRENOTA UN OPEN DAY

Accademia di Formazione Liliana Paduano
C.so Arnaldo Lucci , 156 - 80142 Napoli
Tel. 08119090513
www.accademialilianapaduano.it

lilianapaduano
ACCADEMIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

REGIONE CAMPANIA · FIDEF Federazione Italiana degli Enti e Scuole di Istruzione e Formazione · ISO 9001 LL-C (Certification) · Università degli Studi di Napoli Federico II · IUM · Eccellenze del Sud

L'intervista a FORTUNATO BENAVOLI

Lancôme national makeup artist

Secondo lei quali sono le conoscenze, ma soprattutto le competenze necessarie per diventare un make up artist?

Allora, per diventare un make-up Artist una delle prime cose che si deve sapere è la conoscenza dei tipi di pelle e delle forme dei volti, oltre alla conoscenza delle funzioni e caratteristiche tecniche dei prodotti che si usano, e ovviamente la competenza nell'applicazione dei prodotti stessi. Un altro punto fondamentale è la personalità della persona che si sta truccando, sono necessarie capacità di osservazione e di comprensione. In qualche modo bisogna essere, anche un po' psicologi.

Ci potrebbe descrivere in breve il suo ruolo e le sue mansioni all'interno dell'Oreal per fare comprendere ai nostri giovani lettori l'ampiezza della sua professione?

Le mie mansioni all'interno dell'azienda vanno dall'organizzazione di eventi riguardanti il trucco all'applicazione del trucco su tutte le nostre clienti, comprese le clienti VIP. Inoltre mi occupo della formazione dei make-up Artist che lavorano nei punti vendita, insegnandogli le nuove tecniche, i nuovi prodotti, così come corsi dal taglio più artistico relativi al make up. Infine, gestisco la parte "digital" della società, mediante la realizzazione di video tutorial, in particolare, tutorial online sulla pagina Facebook.

Quale tipo di formazione consiglierebbe per chi vuole indirizzarsi verso il suo stesso campo?

Consiglio corsi di trucco o corsi ad hoc per questa formazione. Comunque corsi dove si possano apprendere le basi della professione, ma con uno sguardo multidisciplinare all'arte, al disegno, alla moda, al costume. E poi, consiglio tanta curiosità andare online e guardare tantissimi tutorial fare tanta pratica perché solo tanta esperienza più rendere make up artist migliore. Un vero artista!

Quali sono gli aspetti fondamentali da considerare prima di iniziare a truccare un volto, dunque una persona, dunque una personalità?

Io dico sempre che prima di prendere il pennello in mano bisogna guardare attentamente il viso e chiacchierare con la persona, così da riuscire a capire meglio Il tipo di trucco da fare perché è importante tenere in considerazione sia i tratti fisionomici che quelli psicologici. Ad esempio non tutti riescono a portare un trucco pesante e quindi è importante parlare con il cliente ed essere sicuri di quello che andiamo a fare.

Una parola di augurio alle future matricole?

Auguro di avere la fortuna di svolgere un lavoro che si ama, qualunque esso sia. In questo modo ci si sentirà molto più soddisfatti. Il make-up Artist è un lavoro meraviglioso che consente di rendere felici tante persone e di esprimere la propria creatività.

Amanda Coccetti

LE PROFESSIONI DEL DAMS TEATRO CINEMA E SPETTACOLO

Documentarista

In genere è un autore che crea e realizza documentari prodotti con strumentazioni e tecnologie digitali. Partecipa in maniera attiva a tutto il processo produttivo, a partire dall'idea iniziale e dalla sua definizione fino a giungere al montaggio del materiale e alla sua distribuzione sul mercato. Lavora in genere in ambito sia privato che pubblico come dipendente o attraverso collaborazioni a progetto. Naturalmente, come libero professionista, opera su commissione di canali televisivi, enti culturali privati e pubblici, siti web, canali telematici.

Critico cinematografico

Si tratta di un professionista impegnato nella redazione di critiche rivolte a film e pellicole di prossima uscita o già presenti nel panorama cinematografico. Dopo aver visionato con grande attenzione il prodotto filmico, esegue la costruzione del testo caratterizzato da un' analisi ben curata volta a esplicitare i contenuti, i significati e gli aspetti reconditi della sceneggiatura. Inoltre, il suo occhio vigile volge lo sguardo anche alla regia, alla fotografia, ai costumi nonchè alle capacità degli attori in modo da dare una visione d'insieme della pellicola. Pertanto deve possedere conoscenze di storia del cinema, del teatro, della letteratura, di filosofia estetica. Dunque, una salda cultura umanistica fa da corollario a questa professione. L'ambiente di lavoro è il settore dei media e dell'informazione, spesso riviste specializzate e programmi di settore. Un buon critico, dunque, è animato dalla passione per il cinema e per la scrittura; attenzione, dedizione e un pizzico di curiosità sono tratti indelebili di questa professione.

Continua **LE PROFESSIONI DEL DAMS**

Addetto al casting

Il responsabile del casting possiede un ventaglio di competenze molto ampio, spendibile in variegati ambiti, dal teatro al cinema. In generale deve avere padronanza dell'intero processo di produzione del settore in cui opera; deve, altresì, conoscere numerose discipline artistiche come il teatro, il cinema, la danza, il canto, la musica. Ad esempio, per quel che concerne il set di un film, egli deve essere in grado di trovare tutte le comparse e i figuranti, pertanto è necessario che conosca la sceneggiatura nei minimi dettagli. Questa attività di reperimento avviene tramite provini ai quali assiste con il resto dei collaboratori. A scelta conclusa, il suo intervento resta costante sul set in quanto dovrà assicurarsi della professionalità delle comparse selezionate, rimanendo inevitabilmente il loro punto di riferimento durante tutte le riprese. Tratti distintivi della sua professione sono l'ascolto attento e l'osservazione metodica, importanti per selezionare sfaccettature caratteriali e peculiarità professionali del figurante più idoneo.

Sceneggiatore

Al di là del settore d'appartenenza, teatro, cinema, televisione, web, un buon sceneggiatore ha la competenza tecnica di saper scrivere, narrare e tradurre un testo o un fatto reale in una storia costruita immaginando spazi, luoghi e ambienti. In certo qual modo è il primo a realizzare il prodotto sulla carta prima che si traduca in pellicola cinematografica, spot pubblicitario, opera teatrale, documentario. A seconda del settore in cui scelga di operare deve conoscerne il linguaggio (cinematografico, drammaturgico). Lavora a stretto contatto con il regista per adattare la sua sceneggiatura alle riprese.

Copywriter

Il Copywriter è solitamente inserito nel contesto creativo del settore marketing, in particolare il suo compito è quello di redigere testi coinvolgenti e accattivanti per il target di riferimento. Si definisce copy una tipologia testuale costruita in maniera tale da influenzare il lettore e, di conseguenza, il suo comportamento, magari l'acquisto di un certo prodotto. Per questo le tematiche da sviluppare per redigere un testo possono essere di variegata natura a seconda dei settori merceologici di riferimento. Si possono creare e sviluppare testi per campagne pubblicitarie, testi per siti web, per blog, per guide, per newsletter; ormai anche di costruire post sui social networks. Il Copywriter si occupa quindi di produrre i contenuti necessari in modo rapido ed efficiente, assicurando la qualità e la correttezza formale del testo scritto. Al di là di ortografia e grammatica però, un buon Copywriter conosce e sa sfruttare il potere delle parole per motivare gli utenti e spingere all'azione. Essendo un esperto conoscitore della lingua, è in grado di preparare testi adatti ad ogni tipo di media, modificando il linguaggio in riferimento ai diversi canali di comunicazione - stampa, web, radio, televisione.

Continua **LE PROFESSIONI DEL DAMS**

Videomaker

Da quando l'intrattenimento passa anche, e soprattutto, dal web e attraverso i social network molte aziende stanno scegliendo il web come mezzo di diffusione pubblicitaria. Dunque, nasce l'esigenza di catturare l'attenzione degli utenti che sempre più costantemente si trovano su internet con immagini, video brevi e spot creati per essere virali in rete. Pertanto la professione del Videomaker rappresenta uno sbocco in linea con i tempi. Il suo compito è quello di occuparsi del montaggio, sovente anche della sceneggiatura, delle riprese, fatte sul campo. Si tratta in verità di veri e propri progetti editoriali da indirizzare al web.

Fumettista

Il fumettista crea sceneggiature vere e proprie. Possono nascere da storie che ha ideato e inventato di cui conosce perfettamente le peculiarità di tutti i personaggi. Può creare sceneggiature da parte di committenti, allora il suo lavoro consiste anche nel cogliere tutte le sfumature del testo che deve disegnare, entrando in contatto con l'autore.

Make up artist e hair stylist

Queste figure professionali negli ultimi tempi hanno ricevuto sempre più attenzioni e interesse, non soltanto nel mondo dello spettacolo, ma anche nel campo della vendita cosmetica, avvalendosi di conoscenze tecniche, pratiche (e artistiche). È fondamentale seguire corsi professionali, non solo per acquisire le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro, ma anche per potersi procurare un vero e proprio biglietto da visita che riconosca la formazione ricevuta. Inoltre, il professionista potrà scegliere di specializzarsi in un ramo del trucco e parrucco che maggiormente riscontra il proprio gusto ma anche la propria vocazione artistica. Si potrà così diventare performer nella moda, nel teatro, nel cinema, nella danza o altro.

Fotografo di scena e cineoperatore

Il fotografo di scena realizza immagini direttamente sul set del film al fine di promuoverlo, attraverso la pubblicazione delle foto. Le fotografie di scena vengono anche usate per la realizzazione di manifesti e locandine, o come campagna promozionale del film, in occasione della sua uscita nelle sale. Il cineoperatore realizza, attraverso la macchina da presa, riprese e inquadrature del film, scegliendo la velocità e i tempi di movimento. Questa figura deve pertanto realizzare visivamente le richieste del regista e del direttore della fotografia, tenendo sempre presenti le componenti tecniche necessarie alla ripresa. Macchinista, Operatore Steadycam, Video Assist, Tecnici audiovisivi e degli effetti speciali, informatici esperti in tecniche di computer-grafica, sono tutti profili di supporto alla regia, e ai sistemi di ripresa e dell'illuminazione.

COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il temine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

1

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

3

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Continua **COMPETENZE**

skills

3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

8

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

POWERED BY
ITALIA EDUCATION®
www.italiaeducation.it

SEMPRE CON VOI
OVUNQUE VOI SIATE

#orientamento #scelte #futuro

Yif Young International Forum
6-8 OTTOBRE 2021

ORIENTASUD
IL SALONE DELLE OPPORTUNITÀ
3-5 NOVEMBRE 2021

educational Tour